

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Gustavo Dudamel direttore

Gioacchino Rossini Sinfonia da Semiramide
Franz Schubert Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D 125
Johannes Brahms Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Un evento straordinario per esprimere la vicinanza alla città di Genova, con la più antica istituzione musicale italiana e il carismatico direttore venezuelano Gustavo Dudamel: uno dei nomi più importanti della musica classica mondiale, applaudito da centinaia di milioni di persone per le sue esibizioni dal vivo ma anche per le sue collaborazioni trasversali con il cinema, la televisione e la radio. Dopo una formazione in patria con El Sistema, l'innovativo programma didattico musicale avviato da José Antonio Abreu, ha avviato una folgorante carriera che lo ha condotto, appena ventottenne, a salire stabilmente sul podio della Filarmonica di Los Angeles. Ammirarlo sul podio della storica Orchestra di Santa Cecilia fondata nel 1585 sarà dunque un'occasione unica per apprezzarne il temperamento vibrante e le indiscusse doti interpretative. Il concerto è organizzato dalla Società PerGenova, da Salini Impregilo, da Fincantieri e dalla Giovine Orchestra Genovese. Il ricavato degli incassi della vendita dei biglietti sarà devoluto in beneficenza.

In occasione di questo concerto agli abbonati di I settore verrà assegnata una nuova poltrona.

A NATALE REGALA LA GOG! CARD A 4 o 5 CONCERTI

la card a 5 concerti permette di assistere al concerto del 16 dicembre e, a scelta, al concerto del 6 aprile o a quello del 20 maggio

la card a 4 concerti permette di inserire, a scelta, il concerto del 6 aprile o quello del 20 maggio

#BEETHOVEN2020

Festeggia i 250 anni di Beethoven e contribuisci a far vivere le Sinfonie a Palazzo Ducale! scopri come su: www.gog.it



seguici su:



Giovine Orchestra Genovese onlus
www.gog.it

Galleria Mazzini 1 primo piano
16121 Genova
+39 010 8698216
info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Compagnia
di San Paolo

lunedì 2 dicembre
Teatro Carlo Felice ore 20,30

Jan Lisiecki pianoforte

2019
2020

GOG
Giovine Orchestra Genovese

Al capriccio, forma musicale libera, spesso bizzarra per ritmo, carattere e impiego di imitazioni naturalistiche, si sono dedicati molti musicisti sin dal XVI secolo in composizioni sia vocali che strumentali, tra le quali eccellono quelle di Frescobaldi e Roberday. La composizione del **Capriccio BWV 992**, una delle prime opere di Bach, avvenne in occasione della partenza, quale oboista al seguito del re Carlo XII di Svezia, del fratello Johann Jacob, i cui viaggi lo porteranno fino a Costantinopoli e Stoccolma. Esso si compone di sei brani, di cui il terzo, un lamento in forma di passacaglia, e il sesto, una fuga, sono di più ampie proporzioni. Bach vi descrive i tentativi di dissuasione da parte di parenti e amici e la tristezza per il distacco, il tutto poi interrotto dai salti di ottave del corno del postiglione (cornetta), che fornisce anche il materiale ritmico per la fuga finale.

Le **Romanze senza parole** sono una serie di quarantotto brevi brani pianistici scritti e pubblicati in vari periodi dell'attività di Mendelssohn. Quelli dell'op. 67 risalgono agli anni della piena maturità. Pur trattandosi di brani puramente strumentali, essi esaltano la linea del canto e l'assenza di testo è compensata dalla poesia espressa dalla sola musica.

È di John Field il merito di aver dato forma stabile al notturno pianistico nello schema ABA, con la sezione centrale più animata. Chopin vi si adatta in tutti i suoi notturni, compresi i **Notturmi op. 27 e 62**, arricchendoli però di una maggior qualità espressiva.

Il **Rondo a capriccio op. 129** è un'opera giovanile di Beethoven. Si tratta di un brano brillante caratterizzato dalla forma a ritornelli e dal ritmo giocoso.

Mendelssohn era giovanissimo quando scrisse il **Rondo Capriccioso op. 14** già compositore esperto e di grande talento. Ad un espressivo *Andante* segue un *Presto* che richiama a tratti alcune atmosfere fiabesche della contemporanea *Ouverture per il Sogno di una notte di mezza estate*.

Anton Rubinstein, uno dei maggiori pianisti del suo tempo e fondatore del Conservatorio di Pietroburgo, come compositore si esprime secondo il linguaggio della scuola romantica di stampo occidentale, in contrapposizione a quella nazionale ispirata maggiormente agli aspetti del folklore musicale russo. Il **Valse-Caprice op. 118** si ispira a pagine di autori occidentali in una sorta di ironica parodia.

Le **Variations sérieuses** furono composte in occasione di una raccolta fondi per l'erezione del monumento a Beethoven nella città di Bonn. Il tema ha la cantabilità tipica del corale luterano e le successive diciassette variazioni, seguite da una virtuosistica coda, alternano caratteri bachiani e beethoveniani, in una sorta di omaggio ai due più grandi compositori di variazioni. La scrittura ha spesso carattere organistico, avvicinandosi a quella delle sonate che Mendelssohn dedicò al re degli strumenti. Il grande pianista Moscheles, amico del compositore, affermò «suono le Variations sérieuses ancora e ancora, e ogni volta ne ammiro la bellezza».

La **Ballade n. 4** di Chopin, a sottolineare la libertà di forma della ballata, è una sorta di compendio di tutte le forme pianistiche utilizzate da Chopin durante la sua carriera: il rondò, le variazioni, le sonate, senza tralasciare studi e notturni. Tutto questo avviene in un alternarsi tra passaggi anche contrappuntistici e di carattere improvvisativo a formare un caleidoscopio dove la tecnica è posta al servizio di trascendenza e spiritualità.

Jan Lisiecki pianoforte

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Capriccio sopra la lontananza del fratello diletissimo in si bemolle maggiore BWV 992 (1704)

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(Amburgo, 1809 – Lipsia, 1847)

Lieder ohne Worte op. 67 (1843 – 1845)

1 *Andante* - 2 *Allegro leggiero* - 3 *Andante tranquillo* - 4 *Presto "Spinnerlied"*

5 *Moderato* - 6 *Allegro non troppo*

Fryderyk Chopin

(Zelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Nocturnes op. 27 (1835)

n.1 *in do diesis minore: Larghetto* - n. 2 *in re bemolle maggiore: Lento sostenuto*

Ludwig van Beethoven

(Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

Rondo a capriccio in sol maggiore op. 129 (1795)

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Rondo Capriccioso op. 14 (1824)

-

Anton Rubinstein

(Ofatinti, 1829 – Peterhof, 1894)

Valse-Caprice in mi bemolle maggiore op. 118 (1870)

Fryderyk Chopin

Nocturnes op. 62 (1846)

n. 1 *in si maggiore: Andante* - n. 2 *mi maggiore: Lento*

Felix Mendelsshon-Bartholdy

Variations sérieuses op. 54 (1841)

Fryderyk Chopin

Ballade n. 4 in fa minore op. 52 (1841 - 1843)

«Un pianista di inusuale raffinatezza e immaginazione» – Boston Globe

A soli ventiquattro anni, il pianista **Jan Lisiecki** è già riconosciuto come uno dei più grandi pianisti del nostro tempo. Acclamato per la sua straordinaria maturità interpretativa, per il suono distintivo e sensibilità poetica, è stato descritto come «un pianista che sa fare in modo che ogni nota conti» (New York Times). Le sue interpretazioni penetranti, la sua tecnica raffinata e la sua naturale attrazione artistica gli consentono di avere uno spessore musicale che va oltre la sua giovane età. Jan Lisiecki si esibisce ogni anno in più di cento concerti, nelle sale più prestigiose del mondo, con le più rinomate orchestre e ha collaborato con direttori del calibro di Sir Antonio Pappano, Yannick Nézet-Séguin, Daniel Harding e Claudio Abbado. In seguito al suo tour di recital intitolato "Night Music" – che ha ricevuto grande successo di critica e pubblico – nel corso di questa stagione porterà un nuovo programma di recital in tutta Europa e Nord America. Terrà inoltre dei recital di Lieder con il baritono Matthias Goerne a Parigi, Londra, Amburgo, Monaco e New York, oltre ai Concerti di Beethoven insieme alla Chamber Orchestra of Europe. In aggiunta, proseguirà la sua collaborazione con la Orpheus Chamber Orchestra, tornando alla Carnegie Hall ed alla Elbphilharmonie. Altri appuntamenti di rilievo prevedono ritorni alla Boston Symphony Orchestra con Andris Nelsons, alla Philadelphia Orchestra, alla Filarmonica della Scala con Riccardo Chailly ed all'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel dicembre 2019 debutterà con la Chicago Symphony Orchestra e Manfred Honeck. Nelle recenti stagioni Jan Lisiecki è apparso con la New York Philharmonic, la San Francisco Symphony, la Staatskapelle Dresden, la Camerata Salzburg e la London Symphony Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas.

Jan Lisiecki ha firmato un contratto di esclusiva con Deutsche Grammophon all'età di quindici anni.

Il suo sesto album per questa etichetta è stato pubblicato nel settembre 2019 e comprende tutti i cinque Concerti per pianoforte di Beethoven, diretti dalla tastiera ed eseguiti insieme all'Academy of St Martin in the Fields, registrati dal vivo alla Konzerthaus di Berlino. Una versione audio-video seguirà all'inizio del 2020. Le registrazioni precedenti hanno incluso opere di Mendelssohn con la Orpheus Chamber Orchestra e di Chopin con la NDR Elbphilharmonie Orchester diretta da Krzysztof Urbański. Per quest'ultima registrazione Jan Lisiecki ha ricevuto un ECHO Klassik ed un JUNO Award, i due premi musicali più prestigiosi di Germania e Canada.

A soli diciotto anni Jan Lisiecki è stato il più giovane artista della storia a ricevere un Gramophone "Young Artist" Award, oltre ad un Leonard Bernstein Award dal Festival Musicale dello Schleswig-Holstein.

Nel 2012 Jan Lisiecki è stato nominato Ambasciatore dell'UNICEF in Canada.


C. BECHSTEIN

 **PIANOSOLO** 
PIANOFORTE DA CONCERTO